

SOMMARIO:

Carnevale:	
Le maschere d'espressione	1
Visita didattica:	
all'ERREPLAST	2
Visita didattica:	
All'artigiano di Brusiano	3
L'acquario	3
Scuola dell'Infanzia	4
Disegni:	
Primavera	4
Disegni:	
Festa del papà'	5
Attività motoria con	
Carlo	6
Cantales	7
Una favola:	
La chiocciola e la volpe	9
Testi poetici	10
HAIKU	11
Consigli per una buona alimentazione	12
	13
Laboracqua	14
L'albero di Pasqua	15
Scrittori in erba	16
Notizia : Eclissi solare	17
Alle prese con	18
Picasso	

Le maschere d'espressione

Le nostre maschere sono molto originali e si realizzano in poco tempo.

Abbiamo utilizzato un sacchetto per il pane , abbastanza grande da far entrare le nostre teste, due fogli di album da disegno , colla, forbici, pennarelli e qualche adesivo luccicante.

Quest'idea della busta del pane mi è piaciuta da subito!!!

Quando ho preso le buste dal salumiere , già sentivo dentro di me una grande emozione.

Per prima cosa abbiamo disegnato sull' album da disegno diversi volti di fantasia : c'era la maschera del mare che al posto dei capelli aveva le onde e al posto della bocca un pesciolino, la maschera della natura che aveva due farfalle al posto delle orecchie e dei fiori sulle guance, quella della pioggia piena di gocce e con l'ombrello sul naso ...oltre a queste maschere abbiamo disegnato anche i vari volti delle nostre emozioni. Abbiamo messo tutti i particolari e con l'aiuto della maestra abbiamo ritagliato e incollato le facce sulla busta del pane in modo che corrispondessero alla nostra faccia . Le espressioni che dichiaravano le maschere erano tantissime: gioia, allegria, tristezza, sorpresa, rabbia , noia. Si sentivano fortissimi questi sentimenti e quello che sentivo io in quel momento era sicuramente il divertimento .

E' stato bello, sono stato felice di disegnare le emozioni perché in questo modo ci esprimevamo ed era facile.

Quando le abbiamo indossate mi sono sentito speciale!

Ora la maschera la conservo con "cuore" a casa e quando sarò giù la indosserò così ricorderò i momenti di gioia che ho trascorso qui a scuola con i miei amici. Questo non lo dimenticherò mai!

I ragazzi della III A



RINGRAZIAMENTI

Il **parroco** della chiesa **S. Vitale Don Gennaro Leone** per averci donato attrezzature sportive.

L' Associazione Cavoli a Merenda per averci donato delle scaffalature

Il Sig. Venezia Gerardo per aver riparato sedioline della scuola

La società **Pearson** per aver offerto un corso LIM ai docenti

VISITA ALL'ERREPLAST

Stamattina ci siamo recati al **sito del riciclaggio della plastica ERREPLAST.**

Siamo stati accolti da un esperto dello stabilimento che ci ha spiegato le varie fasi della "trasformazione" della bottiglia di plastica, che noi quotidianamente usiamo, non solo per darci utili informazioni ma per farci capire che alla base di tutto quel lavoro c'è un'azione molto importante: che noi tutti, cittadini civili dobbiamo fare, per noi stessi e l'ambiente: il riciclaggio.

La plastica non è tutta uguale ma cambia a seconda dei tipi di contenitori.

Le bottiglie di plastica, provenienti da vari paesi e città vengono schiacciate e assemblati, a seconda dei colori, in cubi.

Poi vengono ridotti, da specifici macchinari, in piccole scagliette., che passano attraverso i fori di un'altra macchina: i pezzettini di plastica più pesanti cadono sul fondo mentre quelli più leggeri restano più sopra.

Con questa plastica tritata si producono nuove bottiglie e nuovi contenitori che verranno di nuovo riciclati, quindi il riciclaggio è un ciclo infinito

Con le scagliette, con un'altra lavorazione, si può ottenere una matassa soffice e morbida: il fiocco poliestere, con cui si fabbrica il tessuto pile. Prima di andare via l'esperta ci ha regalato una busta di scagliette di plastica con le quali, ciascuno di noi, ha realizzato un elaborato grafico-pittorico.

Cosa ti ha colpito maggiormente:

La parte che mi è piaciuta di più è stata quella della trasformazione dei cubi di plastica in scagliette.

Ho capito che è importante riciclare i rifiuti.

Mi hanno colpito le lampade fatte di scaglie perché erano belle e fantasiose.

Mi è piaciuto vedere tutte le bottiglie dell'acqua divise in vari colori.

Mi sono piaciute le lampade di plastica perché quando si accendevano davano un "effetto atmosferico".



Gli alunni della IV B



UNA GIORNATA DALL'ARTIGIANO

Il giorno 11 Marzo siamo andati al laboratorio l'Artigiano, che si trova a Brusciano, con le classi 3 B e 3 C, con il pullman, per fare il lavoretto di pasqua.

Appena arrivati uno staff di animatori ci hanno accolti facendoci ballare la loro sigla, poi siamo entrati in una grande sala dove c'era un maestro di ceramica, che ci ha fatto vedere come fare BUGS BUNNY con la ceramica. Quando il maestro ha finito BUGS BUNNY, noi siamo scesi in una sala dove c'erano tavole e sedie. Appena seduti abbiamo mangiato la pizza, dopo averla mangiata abbiamo fatto un lavoretto di argilla e pittura per la Pasqua: una cornice di ceramica.

Poi, prima di andare via ci hanno fatto ballare ancora. Così contentive ne siamo andati con il pullman a scuola. E' stata una giornata super emozionante perché per la prima volta abbiamo lavorato con la ceramica.



Lima Aurora 3 B
Guarcello Leonardo 3 C
Pigliasco Giovanni 3 C

L'ACQUARIO

Le vasche che abbiamo visto erano bellissime!

Grandi con dentro tanti pesci ; alcuni erano colorati e altri no.

Abbiamo visto le tartarughe e il delfino imbalsamati ed erano bellissimi! Tutti noi eravamo emozionati perché volevamo visitare al più presto gli affreschi.

E' stato anche bello visitare il laboratorio, dove c'erano dei tipi di pesci chiamati zebrafish che ogni giorno depongono più di 100 uova ; ci hanno fatto toccare la stella marina e due tipi di ricci .

Quest'esperienza è stata la migliore, speriamo che ci ritorneremo presto!!!!

(5\3\2015.)

I ragazzi della IV A

SCUOLA DELL'INFANZIA

Primavera

Attraverso lo studio delle principali caratteristiche delle stagioni, il bambino potrà comprendere le particolari manifestazioni dell' ambiente e il motivo per cui quest'ultimo si modifica periodicamente. Scoprirà e riuscirà poi a distinguere le 4 stagioni associandole al proprio vissuto. Qui di seguito alcuni disegni sulla stagione Primavera.



Festa del Papà

La celebrazione delle ricorrenze, come la festa del papà, rappresentano l'occasione per lavorare sul sistema di relazioni familiari del bambino, stimolare occasioni per parlare di sé, della propria famiglia, dei propri sentimenti. Le ricorrenze sono anche un'occasione per sviluppare il senso d'identità personale, riconoscere l'importanza delle figure adulte e i loro ruoli. Qui di seguito troverete alcuni disegni sul papà realizzati dagli alunni della nostra scuola dell'infanzia.





Le emozioni degli alunni delle classi II A e B



provate durante l'attività motoria svolta con il supporto esterno di Carlo Cantales

questo mio è un libro che ho scritto
per tutti i bambini che vogliono
imparare a leggere e scrivere
perché è un libro che ha scritto
il mio papà e il mio papà è un
bambino che ha scritto un libro



GRAZIE CARLO !!!

questo mio è un libro che ho scritto
per tutti i bambini che vogliono
imparare a leggere e scrivere
perché è un libro che ha scritto
il mio papà e il mio papà è un
bambino che ha scritto un libro

la macchina
Stamattina abbiamo ha fatto un'attività
divertente il nostro allenatore a che era
l'emozione felice è stato quando si lavora
e quando è finito l'allenamento ci ha
scelto



questo mio è un libro che ho scritto
per tutti i bambini che vogliono
imparare a leggere e scrivere
perché è un libro che ha scritto
il mio papà e il mio papà è un
bambino che ha scritto un libro

Il nostro obiettivo è di far fare
questo il mio obiettivo è quello di
far capire le cose e far capire
le parole.



questo mio è un libro che ho scritto
per tutti i bambini che vogliono
imparare a leggere e scrivere
perché è un libro che ha scritto
il mio papà e il mio papà è un
bambino che ha scritto un libro

**Mens sana
In
corpore sano**



questo mio è un libro che ho scritto
per tutti i bambini che vogliono
imparare a leggere e scrivere
perché è un libro che ha scritto
il mio papà e il mio papà è un
bambino che ha scritto un libro



questo mio è un libro che ho scritto
per tutti i bambini che vogliono
imparare a leggere e scrivere
perché è un libro che ha scritto
il mio papà e il mio papà è un
bambino che ha scritto un libro



questo mio è un libro che ho scritto
per tutti i bambini che vogliono
imparare a leggere e scrivere
perché è un libro che ha scritto
il mio papà e il mio papà è un
bambino che ha scritto un libro



...la lettura è un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme.

La lettura è un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme.



La lettura è per la mente quel che l'esercizio è per il corpo.

Questa attività lo fa fare, quindi, con la mente e il corpo insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme.



...la lettura è un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme.

...la lettura è un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme.

Le difficoltà rafforzano la mente, come la fatica rafforza il corpo.



...la lettura è un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme.

...la lettura è un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme. È un'attività che si fa con il corpo e la mente insieme.



La chiocciola e la volpe

Quest'anno stiamo leggendo vari testi:
 fiabe, favole, racconti.
 A noi bambini della seconda è piaciuta
 la favola perché contiene sempre una morale
 cioè un insegnamento e i protagonisti sono
 sempre animali che parlano.



I protagonisti della storia sono
 una volpe e una chiocciola.

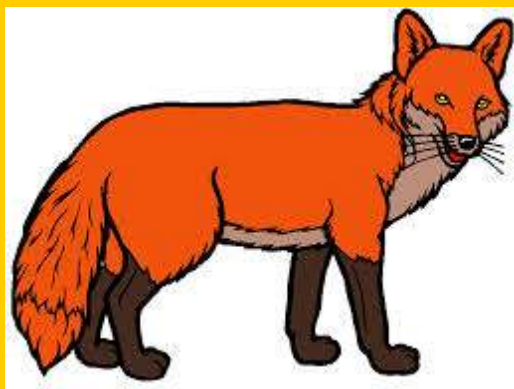


Così la chiocciola chiede alla volpe
 se può fare una gara e la volpe si
 mette a ridere, ma accetta invece
 di scrivere prima.

Una favola con una morale



E così hanno fatto la gara ma per
di partita la chiaccola vede
sulla coda della volpe e dice
"Ti sto consegnando!" La volpe sente
la voce e si gira, la chiaccola cade



o serviva prima.
E così vince. La volpe dispiaciuta
se ne va e con la menzogna le
risponde della volpe. La chiaccola
con la coda della chiaccola.

HAIKU

L'Haiku è un testo poetico formato da tre versi, con un numero fisso di sillabe (5 sillabe 7 sillabe 5 sillabe).

È la poesia dell'attimo intenso che, con solo 17 sillabe, esprime eventi semplici, naturali, di tutti i giorni, ricordi e sensazioni profonde. Il suo creatore fu Matsuo Basho che nacque da una famiglia di samurai e cominciò a studiare la poesia per passione personale. A seguito della morte di un amico lasciò la carriera di samurai ed entrò in un monastero buddista.

Da quel momento in poi si dedicò completamente alla poesia, creando una nuova forma poetica, più tardi nota come haiku.

I ragazzi della V G

E' la rondine

che torna da lontano

In Primavera

Paulo

Una persona

non è da escludere

se è diversa

Chiara

Siamo vicini

con pensieri lontani

nel nostro cuore

Gianluca

Un sentimento

destinato a tutti

è l'amore!

Gaia

Nella serata

la luna risplendeva

luce nel cielo

Nadia

La pioggia cade

con le ultime gocce

in Primavera

Mario

L'amore è

bello come un sole

che splende in noi

Francesca Pia

Siamo diversi,

siamo anche uguali

siamo la vita

Luigi

La Pasqua non è

mangiare solo dolci

ma resurrezione

Federica

A Primavera

I fiori bellissimi

Sono nel prato

Gianmarco

Il sorriso è ...

La medicina per entusiasmare

Chiara

Sulla montagna

nella notte stellata

in Primavera

Chiara

In Primavera

scendi piano sui cuori

soli e tristi

Antonio

Solo al mondo

che ha creduto in me

è il mio cuore

Luigi

Alimentazione

- Fare una corretta alimentazione è, a volte, una vera noia, ma serve:
- a crescere sani
- a non ingrassare
- a non avere un calo di zuccheri
- a non incorrere con gli anni in malattie dovute a una cattiva alimentazione.
- a prendere bei voti a scuola

Lo sappiamo, questo non vi sembra possibile, ma se leggerete il nostro articolo, capirete.

Noi sappiamo che l'alimentazione fornisce nutrimento ed energia alle nostre cellule, ma cosa ci serve per mantenere il nostro corpo sano e pulito?

Vi diamo dei piccoli consigli con questo schema

ALIMENTI DA MANGIARE SPESSO	DA EVITARE
Frutta, verdura ortaggi Pasta, carne, pesce, uova formaggio, legumi, cereali, olio	troppi dolci, troppe merendine, troppo ketchup, maionese, patatine, bibite gassate (coca-cola, Fanta, etc.)

Dopo questi primi consigli, andiamo a vedere come consumare gli alimenti nell'arco della giornata con **COLAZIONE, SPUNTINO, PRANZO, MERENDA E CENA.**

COLAZIONE

Per iniziare una buona giornata si deve fare una ricca colazione a base di latte, pane . marmellata, miele, cereali, biscotti secchi o una fetta di torta; possiamo scegliere tra questi alimenti ma **l'IMPORTANTE** è non andare a scuola a stomaco vuoto, perché un bambino "digiuno" rischia un calo ipoglicemico, ossia ha pochi zuccheri a disposizione, e il primo a soffrirne è il nostro cervello e allora la nostra attenzione e la nostra concentrazione caleranno drasticamente e purtroppo anche i nostri voti, adesso sappiamo che anche se non abbiamo voglia, non bisogna fare capricci e gustare la nostra amica colazione.

SPUNTINO

Lo spuntino di mezza mattinata deve essere leggero, bisogna privilegiare frutta, yogurt, biscotti. Consumare alimenti con troppi grassi e zuccheri o sale (brioche, pizzette, patatine, ecc.) oltre a fornire un elevato apporto calorico, richiede un lungo periodo di digestione che può compromettere la capacità di prestare attenzione.

PRANZO

A pranzo è bene consumare un primo, un secondo con contorno e frutta, secondo la piramide alimentare, il primo: pasta o riso con legumi o con sughi semplici, o minestre varie, i secondi: carne o pesce (almeno 2/3 volte a settimana) o formaggio o uova, sempre con un contorno di verdure; è importante diversificare gli alimenti e mangiarne in quantità regolari, tenendo conto dell'età e il tipo di attività che svolge l'individuo.

MERENDA

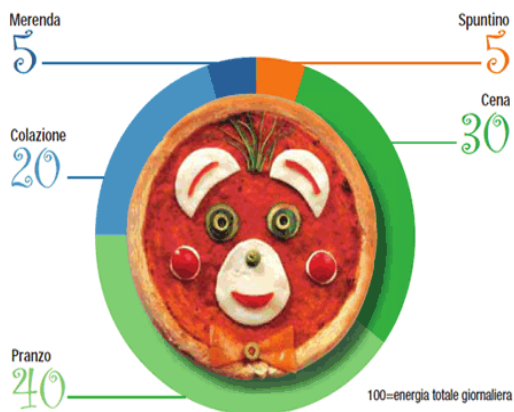
Basta poco per preparare una buona merenda semplice e gustosa magari ispirandosi a quelle che ci preparavano le nostre nonne: pane e olio o marmellata, bruschetta, gelati artigianali.

CENA

La cena deve consistere in una piccola portata da digerire durante la notte . si consiglia di differenziare i cibi assunti a cena da quelli assunti a pranzo.

Non possiamo scrivervi tutto quello che abbiamo capito sull'alimentazione ma un altro grande consiglio è quello di fare attività fisica , camminare a piedi, fare le scale aiuta a mantenerci in forma, fare sport e movimento ci mantiene sani e ,infatti abbiamo verificato che spesso passiamo molto tempo davanti al computer, a giocare con tablet o giochi elettronici, e invece dobbiamo uscire e muoverci all'aria aperta quindi il nostro motto è:

MANGIA SANO ED EQUILIBRATO E SARAI PIÙ BELLO ,ALLEGRO ED APPAGATO!!!



LA PIZZA

*Pizza, Pizzetta, Pizzona
quando la mangi è sempre più buona
se poi la gusti in compagnia
ti riempie di allegria
con pomodoro e mozzarella
è molto meglio di una frittella
con il basilico e il parmigiano
è un alimento davvero sano
che tutto il mondo conosce bene
come il proprio sangue nelle vene,
se tu un giorno l'assaggerai
come il primo amore non lo scorderai.*



ODE ALLE CREPES

Le crepes sono come un parente
che ti conoscono da sempre.
Sono una faccia grande e bislacca.

Ogni volta che le schiacci,
ti fan la linguaccia.

Facendo uscire quel sapore
che ti fa sorridere e
affrontare la vita in un modo
migliore.

Dolce o salata che sia,
la crepe è un'amica mia.
Che nessuno me la porti via.

O dolce crepe,
tu sei la vita mia

LA MORTADELLA

Adoro la mortadella
che non piace a mia sorella,
con panino o tramezzino
fai felice ogni bambino
e se ci aggiungi la maionese
la soddisfazione è palese,
basta una fettina
con il pane per la mattina,
e quando sono le sette
voglio almeno tre fette,
per la mia voglia soddisfare
e il gusto assaporare.

Gli alunni della V D

Laboracqua

IV^aD



IL PRINCIPIO DI PASCAL - La pressione esercitata su di un liquido in un qualsiasi punto si trasmette in tutte le direzioni con la stessa intensità



LEGGE DI STEVINO - La pressione esercitata da un liquido è proporzionale alla profondità. *Via via che le bottiglia va più in profondità, lo zampillo diventa più alto*



$$P = \rho \cdot g \cdot d \cdot h$$

PRINCIPIO DI ARCHIMEDE - Un corpo immerso in un liquido subisce una forza dal basso verso l'alto uguale al peso del liquido spostato

I FASE



LA PALLINA AFFONDA

LA TENSIONE SUPERFICIALE DELL'ACQUA
Forza che agisce sulle molecole della superficie libera di un liquido, conferendo a tale superficie proprietà simili a quella di una pellicola elastica

I FASE



STUZZICADENTI AL CENTRO

II FASE



LA BARCHETTA GALLEGGIA

III FASE



BARCHETTA CON LE BIGLIE

II FASE



STUZZICADENTI AI BORDI

LA TENSIONE SUPERFICIALE DELL'ACQUA

I FASE

FORMA DELL'ACQUA CONCAVA



CON Poca ACQUA IL SUGHERO VA SUL BORDO

VASI COMUNICANTI - Il liquido versato in un sistema di vasi comunicanti raggiunge in tutti i recipienti lo stesso livello indipendentemente dalla loro forma.



LA SPINTA DI ARCHIMEDE

I FASE

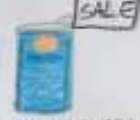


NELL'ACQUA DOLCE L'UOVO AFFONDA

IL DIAVOLETTO DI CARTESIO - Nella boccettina di vetro c'è una bolla d'aria che la fa galleggiare. Quando di fa pressione sulla bottiglia, l'acqua penetra nella boccettina che affonda

I FASE

II FASE



NELL'ACQUA SALATA L'UOVO GALLEGGIA

ACQUA SALATA + ACQUA DOLCE = L'UOVO E AL CENTRO

II FASE



IL DIAVOLETTO GALLEGGIA

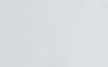
II FASE

FORMA DELL'ACQUA CONVESSA



CON L'ACQUA FINO ALL'ORLO IL SUGHERO VA AL CENTRO

VASI COMUNICANTI - Il liquido versato in un sistema di vasi comunicanti raggiunge in tutti i recipienti lo stesso livello indipendentemente dalla loro forma.



LA SPINTA DI ARCHIMEDE

II FASE



NELL'ACQUA SALATA L'UOVO GALLEGGIA

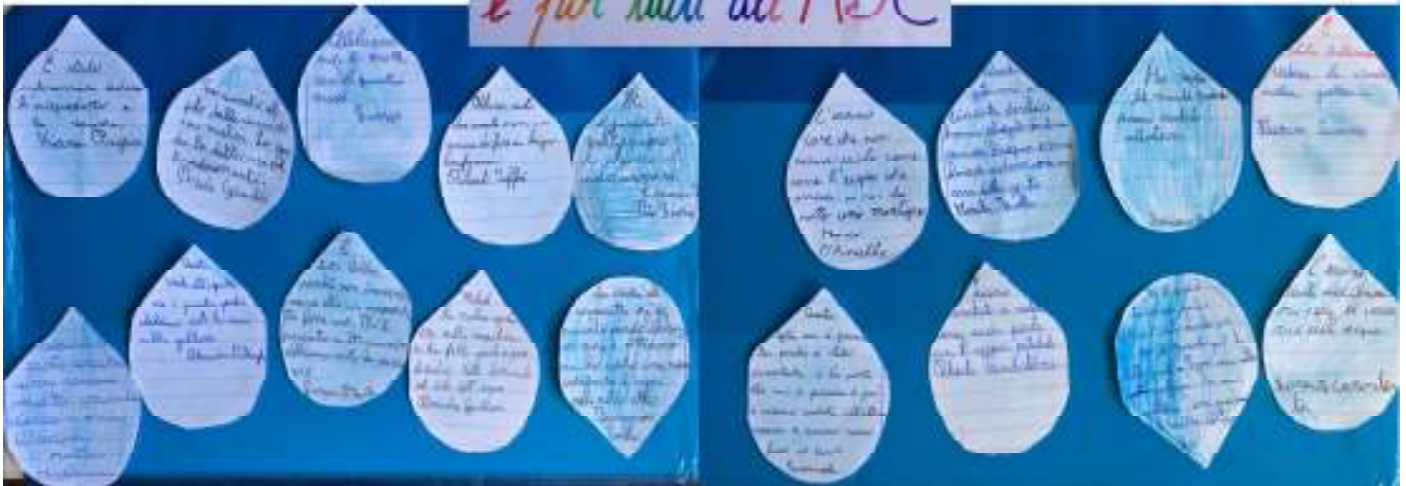
ACQUA SALATA + ACQUA DOLCE = L'UOVO E AL CENTRO

II FASE



IL DIAVOLETTO AFFONDA

e poi tutti all'ABC



Visita all'acquedotto



L'Albero di Pasqua un'imitazione dell'Albero di Natale?

La risposta è : no!

Non sapevamo dell'esistenza dell'albero di Pasqua; esso fa parte della tradizione del Nord Europa, in particolare della Scandinavia, e rappresenta un simbolo di rinascita.

Abbiamo deciso di realizzarlo come addobbo per la nostra classe **IV C.**

Ecco come:

- 1. Abbiamo preso un vaso di plastica e l'abbiamo riempito con della spugna da fiorista.**
- 2. Abbiamo infilato dei rami secchi bloccandoli con dei sassi**
- 3. Con dei cartoncini abbiamo disegnato e colorato delle uova e le abbiamo appese ai rami**
- 4. Infine abbiamo rivestito il vaso con del feltro colorato**



SCRITTORI IN ERBA

C'era una volta un albero magico, che aveva tutti i personaggi delle storie.

Aveva una chioma bellissima ; di personaggi c'erano: Biancaneve , Trilli, Peter Pan, Cappuccetto Rosso, leone Beo, Sirenetta Ariel, verme Filippo, api e le fatine.

Tutti i giorni i bambini li andavano a trovare e, i personaggi accoglievano molto volentieri i bambini, e fu così che da quel momento l'albero venne chiamato ... **l'albero della felicità !!!**



Castellano Alessia

Conti Angela

Franco Arianna

Scozzafava Daria

II A



NOTIZIA STRAORDINARIA

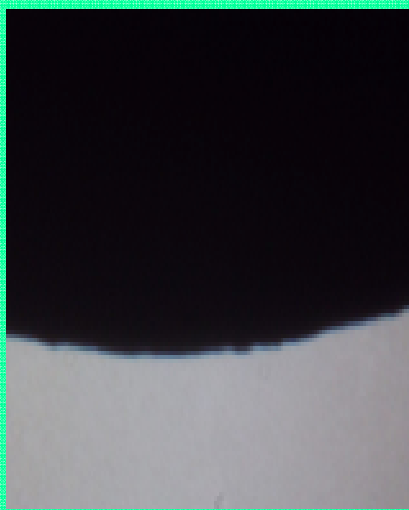
ECLISSI SOLARE

FLASH INFORMATIVO DELLA V G

Stamattina a scuola, andando a prendere la frutta, che ci viene consegnata settimanalmente, la maestra ci ha fatto osservare, grazie a una carta da radiografia, l'eclissi solare che a Napoli non era totale ma parziale. Alla fine, la maestra ha fatto osservare 2 cose: la prima era che l'eclissi non si poteva vedere senza la carta da radiografia perché altrimenti la parte dell'occhio, la pupilla, non avrebbe più visto chiaramente le immagini, sollecitata dalla luce solare e la seconda che la prossima eclissi sarà nel 2026.

Abbiamo assistito ad un evento particolare!!!

Ringraziamo per le foto: **Eduardo Capuanello e Francesca Camuglia**



Alle prese con Picasso

Il giorno 5 febbraio 2015 alle ore 10.30 circa, **la classe 4 F** ha svolto, insieme a due esperte, un laboratorio artistico con argomento Picasso. Inizialmente, le esperte, hanno letto agli alunni un libro tratto da una storia vera intitolato "Il bambino che morse Picasso" che parla di un bambino di circa 5 anni che creò un rapporto di amicizia col grande pittore Picasso, che andava a trovarlo spesso.

Il pittore fece un ritratto della madre del bambino che allora svolgeva il compito di fotografa, il bimbo, quando lo fece vedere ai suoi compagni di scuola fu deriso e dissero che quel disegno sembrava fatto da un lattante, ma lui ne tracciò il perimetro della parte frontale del viso e scoprì che era identico a quello della foto della madre. Un pomeriggio, il bambino, mentre stava giocando con Picasso, spinto da un raptus lo morse, però il pittore ricambiò il morso dicendo che era la prima volta che aveva morso un inglese (questo vuol dire che Picasso aveva morso altri bambini prima di lui).

Poi le tutor hanno diviso la classe in 5 gruppi assegnando ad ognuno un puzzle da comporre con sopra illustrate diverse opere di Picasso. In seguito hanno fatto vedere agli alunni un album dove erano raffigurati dipinti di pittori famosi modificati da un altro artista.

Infine hanno spiegato che Picasso è uno dei primi artisti a raffigurare opere attraverso figure geometriche, poi hanno dato ad ognuno di noi una maschera da colorare a proprio piacere ma ispirandosi ai volti picassiani.

Gli alunni hanno voluto esprimere le proprie opinioni:

Alcuni hanno detto che in futuro vorrebbero fare lo stesso laboratorio più approfondito o con altri pittori, mentre a pochi non è piaciuto il modo di dipingere di Picasso, altri hanno detto che a loro è piaciuto il libro, ma non hanno gradito che Picasso amava la corrida.



63° c.d. ANDREA DORIA NAPOLI

D. S. Rossella Tenore

Indirizzo ufficio:

Piazza Marcantonio Colonna, 15

80125 - NAPOLI

Tel.: 081 2390083

Fax: 081 61207272

E-mail: naee063006@istruzione.it



**SI EDUCA CON CIO' CHE SI DICE ,
PIU' ANCORA CON CIO' CHE SI FA E
ANCOR PIU' CON CIO' CHE SI E'**

(S. Ignazio di Antiochia)

Vicedirettore: Ins. Rosa Navarra